

Alla Città della Salute

I sindacati dei medici “disertano” il piano

di Sara Strippoli

Tutte le sigle sindacali della dirigenza medica deserteranno oggi pomeriggio la presentazione dell'atto aziendale della Città della Salute, momento fondamentale della vita dei lavoratori della sanità. Il documento che racconta il prossimo futuro dei quattro ospedali, proposte di assunzioni, eventuali accorpamenti, tagli e organigrammi.

Un gesto di protesta che non ha precedenti recenti nella storia della più grande azienda sanitaria del Piemonte: «Oggi non ci saremo - spiegano i rappresentanti sindacali di Aaroi, Cimo, Anaao Cgil, Cisl - utilizziamo questo momento per manifestare il nostro disappunto per le più che insufficienti relazioni sindacali».

Tutti i medici dell'azienda, proseguono «in questi anni di pandemia hanno dato prova di spirito di abnegazione e senso del dovere, mentre l'atteggiamento della direzione è di indifferenza di fronte alle nostre ripetute sollecitazioni ad affrontare le tante difficoltà in cui si trova il personale dirigente».

«Facciamo fatica a capire in particolare le scelte della nuova direttrice amministrativa - spiega Clara Lisa Peroni della Cgil - l'11 alla vigilia dell'incontro fissato per oggi non abbiamo ricevuto alcun documento, nessuna indicazione sulle scelte di una azienda che è ancora in piano di rientro e che presenta un bilancio preventivo 2022 con un pesantissimo rosso. La questione del personale è molto grave». Desertare un momento «costitutivo» della riorganizzazione non è stata una scelta facile ma ha messo d'accordo tutte le sigle con i loro rappresentanti sindacali: «Cogliamo questo momento - spiegano ancora - per rappresentare una vibrante protesta nei confronti della direzione». All'incontro saranno invece presenti i rappresentanti sindacali del comparto: «Andiamo ad ascoltare quali sono le scelte della direzione e quali saranno le ricadute. Certo il momento è molto difficile», dice Francesco Cartellà rsu Cgil.